



LA MOLINARA METROPOLITANA DEL MARZENEGO

La Pro Loco Martellago¹ - in collaborazione con l'UNPLI di Venezia, le Pro Loco, le Associazioni ambientaliste e storiche, le Amministrazioni comunali del bacino idrografico metropolitano del Marzenego – promuove con cadenza annuale una manifestazione lungo il corso del fiume, articolata su più eventi, denominata “*La Molinara*”, con l'intento di valorizzare la storia dei mulini e l'ambiente fluviale che li circonda e di promuovere la creazione del *Parco fluviale metropolitano del Marzenego*.



Il tramonto del sole sul fiume Marzenego nei pressi del Mulino Ca' Bianca – Foto Endrius Rocco.

¹ La Pro Loco di Martellago è stata insignita nel 2013 del titolo di “*Pro Loco dell'anno*” in ambito regionale.

La realizzazione del *Parco fluviale metropolitano del Marzenego*, ritenuta ormai indispensabile in una città diffusa e così densamente popolata come la *Città Metropolitana di Venezia*, si propone di:

- a) rispondere al crescente interesse dei cittadini rispetto a istanze ambientali e all'emergere di nuove pratiche sociali di natura salutistica;
- b) migliorare la qualità dell'aria e delle acque che bagnano il nostro territorio e che si riversano in laguna, attraverso interventi sul fiume e sul reticolo delle acque minori, la creazione di fasce tampone boscate, l'impianto di siepi campestri e la salvaguardia delle aree coltivate;
- c) rendere transitabili gli argini del fiume a chi vuole muoversi a piedi o in bicicletta e a chi vuole sostare e godersi il paesaggio fluviale, rimuovendo le numerose barriere che oggi ne ostacolano il transito;
- d) aumentare la sicurezza idraulica, prevedendo nuove aree golenali o di laminazione;
- e) recuperare almeno uno dei mulini dalla storia millenaria che hanno contribuito nei secoli a fare grande Venezia e ripristinare gli antichi manufatti sul fiume annessi agli ex mulini, quali canali di livello, gore, pescaie;
- f) collegare i parchi esistenti come il bosco di Zelo, il Parco Laghetti, l'Oasi Lycaena di Salzano, l'Oasi di Noale, la stessa Rocca di Noale e altri;
- g) consentire il collegamento con la rete più ampia delle piste ciclopedonali già esistenti o di futura realizzazione;
- h) stimolare la crescita economica delle zone limitrofe favorendo la connettività del *Parco* con le attività commerciali contermini (bar, ristoranti, negozi, bed and breakfast, qualche maneggio, oasi naturalistiche di pesca, palestre e altro);
- i) stimolare la crescita culturale dei fruitori del *Parco*, attraverso la distribuzione lungo il percorso di punti informativi e/o museali;
- j) rendere fruibile tramite un'app le informazioni sul *Parco*, sui suoi collegamenti, sull'ambiente naturale e sulla storia dei luoghi attraversati.

Non si tratta dunque di rendere soltanto praticabile l'argine da parte della mobilità lenta, ma di dare vita ad un vero e proprio sistema che consenta di migliorare la qualità della vita di tutto l'entroterra mestrino occidentale.

STORIA DE “LA MOLINARA”

La Molinara del Marzenego è una manifestazione organizzata dalla *Pro Loco Martellago* dall'anno 2011.

Si tratta di una passeggiata culturale a percorso variabile di circa 4 km che si snoda lungo l'argine del fiume Marzenego, con soste, a seconda delle edizioni, nel *Parco di Zelo* della Cipressina, nel *Parco Laghetti* di Martellago, nel *Parco del Lago Blu* di Maerne e nell'*Oasi Lycaena* di Salzano. I partecipanti vengono dotati individualmente di sistemi di audio-guida e accompagnati lungo il percorso divisi in gruppi. La guida, nel suo procedere in testa a ciascun gruppo, racconta ai partecipanti storie e testimonianze legate al fiume e ai suoi mulini.

Edizioni particolari: *La Molinara* del 2017 si è svolta in abbinata con un'associazione sportiva di nordic walking, mentre le edizioni del 2019, 2020 e 2021 si sono svolte in notturna.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE VARIE EDIZIONI

A seconda delle edizioni, il percorso prevede soste presso gli antichi siti dei mulini di Zelarino – Ronchin e Fabris - di Olmo, Trivignano e Maerne - Ca' Bianca, Scabello, Benvegnù *Ambrosin*, Gnocco - e di Robegano – Vian Scabello.

Nei punti di sosta, vengono organizzate, sempre a seconda delle edizioni, alcune delle seguenti attività:

- a) illustrazioni storiche e naturalistiche;
- b) musica suonata dal vivo da gruppi musicali per fisarmoniche, chitarre, o violini;
- c) canti popolari proposti da cori veneti, multietnici o gospel;
- d) danze in costume;
- e) mostre distribuite lungo il percorso di foto dell'ambiente fluviale e degli apparati dei mulini ad acqua;
- f) la proiezione di filmati a tema o recita di scenette teatrali, laddove il percorso incontra luoghi idonei (es. la pista coperta di un maneggio);
- g) un concorso di pittura ex tempore sugli aspetti paesaggistici legati ai mulini e al loro ambiente, con mostra e premiazione finale presso l'area di arrivo;
- h) un concorso di fotografia digitale per bambini e ragazzi sul medesimo tema;

- i) la messa in acqua di alcune vecchie barche di legno (solo in qualche edizione);
- j) l'organizzazione di attrazioni varie presso il punto d'arrivo, come giochi e mestieri d'una volta, canzoni composte per *La Molinara*, e ancora spettacoli teatrali o musicali.

PARTECIPAZIONE:

Si è assistito, con soddisfazione, alla partecipazione di un numero crescente di famiglie giovani con bambini e ragazzi.

Dall'edizione 2014 hanno iniziato a collaborare come *accompagnatori e guide* una dozzina di giovani studenti universitari di Olmo.

Oltre a raccontare la storia del fiume e dei suoi mulini, in alcune edizioni sono stati illustrati il funzionamento del mulino ad acqua - con foto, disegni e un modellino - il mestiere del mugnaio, il mondo contadino che gravitava intorno al mulino e i vecchi giochi e mestieri di una volta.

ALCUNE DIFFICOLTÀ ORGANIZZATIVE

Organizzare *La Molinara* ha comportato, e comporta, il superamento di alcune difficoltà:

- la risoluzione di alcuni problemi legati alle autorizzazioni al transito sull'argine. Ricordiamo che l'argine non è demaniale, ma in mano a molti privati;
- in alcune edizioni, i lavori di sistemazione degli argini - curati dal Consorzio Acque Risorgive, dimostratosi peraltro sempre molto collaborativo - hanno richiesto la predisposizione di percorsi alternativi;
- in altre edizioni, per evitare il passaggio all'interno di alcune proprietà residenziali, gli organizzatori sono stati costretti ad attrezzare (montare e smontare) delle passerelle in legno sopra alcune larghe fosse e a includere delle deviazioni lungo strade trafficate;
- in molte edizioni si sono resi necessari dei lavori di posa di scale o altro per facilitare la salita e discesa dall'argine;
- nelle prime edizioni, si è dovuto provvedere alla bonifica del percorso da nidi di vespe di terra e di aria.

Per info: www.prolocomartellago.it / segreteria@prolocomartellago.it / 388 1954379



Un'immagine de "La Molinara 2017" – Archivio storico Pro Loco Martellago.